

PREGHIERA ACR DELL'AVVENTO 2016

Cari educatori ACR, buon avvento a tutti!

Già nell'aria si sente che si sta avvicinando il Natale, qualche luminaria qua e là ce lo ricorda ancor di più. Del resto il Natale è un appuntamento fondamentale per noi: non tanto di carattere sociale ma di cuore. È l'evento che ha cambiato la storia. Dio, l'onnipotente, l'intoccabile, l'inavvicinabile ha scelto di farsi bambino per stringere le nostre mani, asciugare le nostre lacrime, accompagnare i nostri sorrisi e i nostri sentieri di vita. Gesù Cristo, il Salvatore, è nato per noi; per dirci che Dio è vicino a noi. E non a caso sceglie voi come educatori per farsi ancor più vicino ai piccoli,

- ❖ affinché possano ASCOLTARE la Sua voce e la Sua Parola che vuole arrivare al cuore di tutti,
- ❖ affinché possano CERCARLO attentamente nella quotidianità,
- ❖ affinché possano ANDARE a portare la gioia di chi ha incontrato la gioia e desidera RIMANERE nella gioia.

I nostri ragazzi ACR hanno bisogno della vostra fede, del vostro entusiasmo e delle vostre intuizioni dello Spirito, delle vostre fatiche. Dio ha scelto di farsi uomo per dire "HO BISOGNO DI TE", Dio vuole tracciare nuovi sentieri nella vita di tutti con te.

Per questo grazie di cuore per i tempi che vi ritagliate per Gesù e per l'ACR, grazie per il vostro impegno nascosto che fa crescere anche i vostri co-educatori, grazie perché avete scelto di non vivere per voi stessi ma per donarvi ai vostri ragazzi. **Grazie!**

La preghiera dell'Avvento 2016 è una preghiera semplice composta di un'invocazione allo Spirito, la proclamazione della Parola di Dio, una breve riflessione e una preghiera accompagnata da un segno o un gesto.

Quattro verbi ci accompagneranno: ASCOLTARE, CERCARE, ANDARE, RIMANERE.

La preghiera può trasformarsi in un'unica celebrazione di Avvento. Sugeriamo di scegliere un Vangelo dei quattro e concentrarsi su quella tappa, accennando sempre alle altre.

Sarebbe bello vivere la preghiera con l'assistente, qualora non vi fosse un educatore può guidare la preghiera, ricordandosi che Dio si serve di lui per guidare i ragazzi alla vita vera.

Ricordiamo, inoltre, che è importante curare l'ambiente della preghiera, l'ordine, la corona dell'Avvento: l'ordine dell'ambiente, aiuta a fare ordine nel cuore e renderci disponibili all'incontro con il Signore.

Buona preghiera a tutti e buon Avvento.

Don Matteo Bertucco
Assistente ACR e Giovani

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

- 27 novembre 2016 -

Canto di inizio (suggeriamo di invocazione allo Spirito Santo)

Assistente: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: E con il tuo spirito.

Educatore: Cari ragazzi, iniziamo oggi la prima tappa del nostro circo, che ci potrà a trovare la gioia. La gioia che tutti cerchiamo, che tutti desideriamo. Ci aiuteranno alcuni personaggi.

Il nostro circo, oggi, si ferma ad ascoltare Gesù che ci dice qualcosa di interessante.

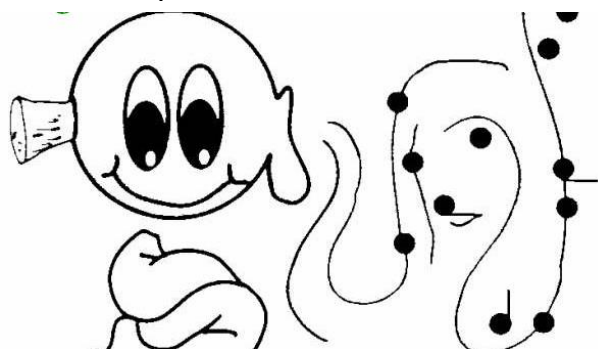


Canto di acclamazione al Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse: «Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Educatore: Gesù parla di un padrone di casa e di un ladro. Se tu sai quando arriva un ladro, certamente non riesci a dormire sonni tranquilli. Anzi, resti con l'orecchio teso ad ascoltare i rumori più insignificanti per essere pronto a spaventarlo. Oppure se stai aspettando l'arrivo di un amico speciale, e lo attendi con impazienza, ti metti vicino alla porta e cerchi di captare i rumori dei passi sulle scale o se arriva con l'auto accompagnato da qualcuno. E se ti trovassi in



mezzo ad una folla, saresti capace di distinguere la voce del tuo amico che ti grida "ciao oooooo" da distante? Ecco, l'Avvento è ASCOLTO. Avere l'orecchio aperto: qualcosa di grande si sta avvicinando, qualcosa di grande sta per nascere nel tuo cuore... sta per arrivare la gioia! Resta in attesa... la GIOIA si avvicina.

Gesto: sussurrare. Nell'orecchio del nostro vicino, sussurriamo queste parole: "La gioia si avvicina, Gesù è vicino". Cosa proviamo quando qualcuno ci sussurra qualcosa? Non stiamo, forse, due volte più attenti? Ecco, avvento come ascolto attento. Volgiamo anche prenderci anche un impegno per questa settimana: sussurriamo nell'orecchio dei nostri genitori: "Gesù ti vuole bene".

Preghiamo insieme.

Grazie Signore,
perché mi hai dato una bocca per parlare
e due orecchie per ascoltare.
Una bocca che, se tace, è capace di aiutarmi ad ascoltare due volte di più.
Aiutami Signore, a fare silenzio
e fa' che, nel silenzio, possa accogliere
il tuo amore,
il tuo sussurrarmi nel cuore:
questo è il tempo speciale dell'attesa!

Padre nostro...

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T. AMEN

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

- 4 dicembre 2016 -

Canto di inizio (suggeriamo di invocazione allo Spirito Santo)

Assistente: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Educatore: Seconda tappa dell'Avvento. Ci fermiamo da Giovanni Battista, un uomo un po' strano ma che ci può aiutare nel nostro percorso.

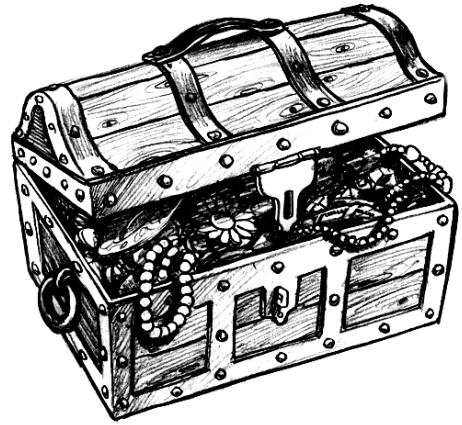
Canto di acclamazione al Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Educatore: La nostra vita è come una caccia al tesoro, alla ricerca della felicità. Siamo alla ricerca di indizi speciali per arrivare il vero tesoro. È un'avventura difficile. Ci sono anche gli indizi sbagliati, ma anche delle persone sbagliate che ci portano fuori dal sentiero di Gesù.

CERCARE: è necessario cercare qualcuno che ci dica la via giusta! E in questa domenica, troviamo Giovanni Battista che ci invita a CERCARE Gesù: sarà Lui a donarci lo Spirito Santo, la luce della sapienza. È il tempo opportuno per cercare.



Preghiamo insieme.

Rispondiamo ad ogni invocazione: **Signore, aiutaci.**

- L1** Nelle nostre giornate, vogliamo vedere i segni della tua presenza.
- L2** Nelle nostre famiglie, vogliamo seminare la luce della tua gioia.
- L3** Nelle nostre amicizie, vogliamo scoprire il tuo amore.
- L4** All'ACR, vogliamo trovare il coraggio di essere tuoi amici.

Padre nostro...

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T. AMEN

Segno: Negli ambienti dove solitamente si svolge l'attività dell'ACR mettiamo uno smiley, non molto grande e non proprio piccolo. Vediamo chi se ne accorge. Cercare la gioia è un'avventura per tutti, ma bisogna essere attenti.

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

- 11 dicembre 2016 -

Canto di inizio (suggeriamo di invocazione allo Spirito Santo)

Assistente: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Educatore: Terza sosta dell'Avvento. Giovanni Battista è stato messo in carcere, ma c'è ancora qualche discepolo che lo va a trovare.

Canto di acclamazione al Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Educatore: ANDARE: è un verbo di movimento, è un verbo scomodo, perché ti "costringe" a compiere qualche passo, e a far fatica.

È come per i discepoli di Giovanni Battista e devono andare da Gesù. Vanno da Gesù perché hanno ascoltato dal Battista che Gesù è veramente "un grande" che hanno cercato i suoi segni. Solo andando verso Gesù hanno visto i suoi prodigi: i ciechi vedono, i malati guariscono... Wow! Bello! Ma il compito non



finisce lì. Gesù manda questi discepoli. Gesù li manda, costringe loro ad ANDARE dal Battista per riferire tutte le cose che hanno contemplato. Anche noi, finito l'incontro ACR, siamo chiamati ad ANDARE dai nostri amici, dai nostri cugini... per dire che l'ACR è bella perché incontriamo Gesù. Togliamo le pantofole, indossiamo i sandali... perché è tempo di ANDARE.

Preghiamo insieme.

Ripetiamo ad ogni invocazione: **Signore cammina con noi.**

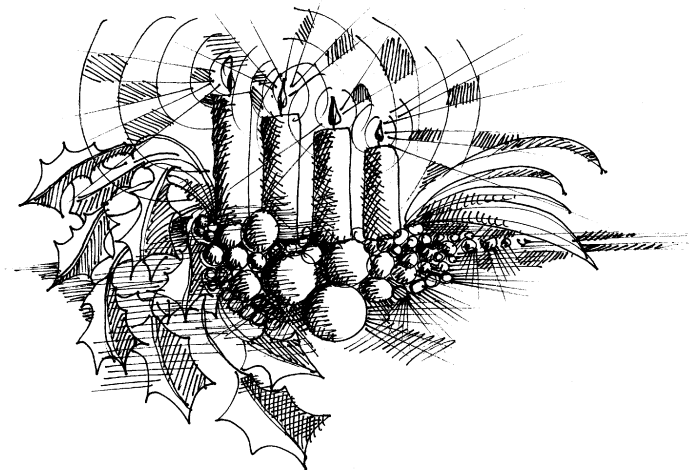
- L1 Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo e gradisce il suo cammino; anche se inciampa, non cadrà, perché il Signore sostiene la sua mano.
- L2 Il Signore Dio è la mia forza, egli rende i miei piedi come quelli delle cerva e sulle alture mi fa camminare.
- L3 Beato chi trova in te la sua forza e nel suo cuore decide il santo viaggio.
- L4 Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai quando sedgo e quando mi alzo. Penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando riposo. Ti sono note tutte le mie vie.
- L5 Se cammino in mezzo ai pericoli, tu mi tieni in vita, contro l'ira dei miei nemici stendi la tua mano, e la tua destra mi salva.

Gesto: prima del Vangelo i ragazzi si slacciano le scarpe e le tengono slacciate per tutta la preghiera. Subito dopo la preghiera insieme, i ragazzi si allacciano le scarpe e, una volta allacciate, si alzano in piedi e insieme dicono: SIAMO PRONTI PER ANDARE VERSO GESÙ.

Padre nostro...

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T. AMEN



QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

- 18 dicembre 2016 -

Canto di inizio (suggeriamo di invocazione allo Spirito Santo)

Assistente: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Educatore: Quarta e ultima tappa. Ci stiamo avvicinando al Natale, il cuore batte di più, sempre di più! Ascoltiamo cosa è successo a Giuseppe.

Canto di acclamazione al Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Educatore: Giuseppe è l'uomo del RIMANERE. Giuseppe è un bel personaggio, uno di quelli che – però – tutti si dimenticano. Eppure è un uomo coraggioso, perché di fronte ad una situazione difficile e complicata: ha deciso di RIMANERE. Al posto suo, tutti sarebbero scappati. Scappare sarebbe stata la soluzione più facile. Giuseppe, invece, ha deciso di fidarsi di Dio e del sogno che Dio gli ha regalato, e ha scelto di rimanere. Rimanere: il verbo di chi si prede un impegno e lo porta fino in fondo.



Preghiamo insieme.

Signore, siamo ragazzi
con tanta fantasia e con tanti sogni per il futuro.
Forse non tutto andrà secondo i nostri progetti,
siamo sicuri che Tu resterai sempre con noi.

Donaci il tuo Spirito
perché sappiamo rimanere fedeli ai nostri impegni,
dando il meglio di noi,
per trovare il sorriso di chi ha raggiunto la meta.

Amen.

Padre nostro...

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T. AMEN

